



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 19/40 DEL 17.04.2018

Oggetto: Contributi a favore degli Organismi di spettacolo (legge regionale 22 gennaio 1990, n. 1, art. 56). Criteri di ripartizione. Bilancio 2018. Stanziamento euro 6.800.000, Missione 05 Programma 02 Cap. SC05.0911.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione Spettacolo e Sport ricorda che nel bilancio regionale 2018 (di cui alla legge regionale 11 gennaio 2018, n.1) è stato previsto uno stanziamento complessivo di euro 6.800.000 per la concessione di contributi a favore degli Organismi di spettacolo, per lo svolgimento di attività teatrali, musicali e di danza, ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale 22 gennaio 1990 n. 1 e per le finalità di cui all'articolo 1 della legge regionale 6 dicembre 2006, n. 18.

L'Assessore ricorda che la citata legge regionale n. 18/2006 riconosce alle attività di spettacolo dal vivo, nelle sue diverse articolazioni di generi e di settori, un ruolo importante nella crescita culturale, nell'integrazione sociale e nello sviluppo economico dell'Isola; evidenzia inoltre la peculiare incidenza del comparto spettacolo nel tessuto socio-economico regionale, anche in termini di ricaduta occupazionale e rappresenta alla Giunta regionale la necessità di assicurare, anche per il 2018, la realizzazione delle attività di spettacolo dal vivo, approvando la programmazione delle risorse di cui in premessa.

L'Assessore rammenta che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 2/11 del 16 gennaio 2018, al fine di sopperire ad alcune criticità riscontrate nel corso degli anni, e tenuto conto delle evoluzioni e dei cambiamenti delle esigenze del comparto, si è provveduto ad apportare alcuni aggiornamenti e adeguamenti dei criteri applicativi dell'art. 56 della legge regionale n. 1/1990, "Interventi per attività teatrali e musicali", definiti a seguito di un percorso di ascolto e condivisione con i rappresentanti delle organizzazioni dei diversi settori dello spettacolo dal vivo.

In particolare, le modifiche apportate riguardano l'introduzione di nuove tipologie di soggetti ammissibili, i requisiti di accesso al contributo regionale, i requisiti di accesso alla premialità, nonché alcuni aspetti concernenti le modalità di rendicontazione.

I contributi da erogare agli organismi beneficiari sono calcolati, in parte sulla base della media contributiva degli ultimi tre anni e in parte sulla base della "premierità".

La parte relativa alla media contributiva, in applicazione dei criteri approvati con la sopracitata deliberazione n. 2/11, si determina come segue:



- applicando la percentuale fino alla misura dell'80% di quanto concesso in media nel triennio precedente, ai Teatri Stabili e ai Teatri di Tradizione riconosciuti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai Circuiti Regionali finanziati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai Festival con un budget (riferito esclusivamente alla realizzazione dell'evento) non inferiore a euro 400.000 nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda, a tutti quegli Organismi dei diversi settori dello spettacolo dal vivo che gestiscono, da almeno un triennio, un teatro con capienza superiore ai 300 posti e a tutti gli Organismi che nell'ultimo triennio abbiano versato oneri previdenziali e assistenziali in misura non inferiore a: euro 45.000 per la danza, euro 75.000 per la musica, euro 90.000 per il teatro;
- applicando la percentuale fino alla misura del 70% di quanto concesso in media nel triennio precedente agli altri organismi inseriti nei precedenti programmi contributivi, sul contributo concesso negli ultimi tre anni, ad eccezione degli Organismi di recente inserimento (che beneficiano da meno di un quadriennio) per i quali la base di calcolo è costituito dagli effettivi anni di contribuzione;
- fino alla misura del 95% di quanto concesso in media nel triennio precedente agli organismi inseriti nei precedenti programmi contributivi, sul contributo concesso negli ultimi tre anni per gli Organismi che fanno parte di un'ATI/ATS ad eccezione degli Organismi di recente inserimento (che beneficiano da meno di un triennio) per i quali la base di calcolo è rappresentata dagli effettivi anni di contribuzione. La media contributiva delle ATI/ATS di organismi dello spettacolo deriva dalla sommatoria delle medie contributive calcolate per ciascun organismo associato.

La media contributiva non può essere inferiore a euro 20.000, se la stessa dovesse essere inferiore viene integrata fino a raggiungere tale cifra; a tale importo è sommata l'eventuale quota di contributo assegnata a titolo di premialità.

Il contributo per gli "Organismi di nuovo inserimento" è "stabilito nella misura massima del 1,20% dello stanziamento previsto in bilancio e, in ogni caso, fino all'importo massimo di euro 20.000".

La quota di contributo riconosciuta a titolo di "premialità" è invece determinata applicando le percentuali stabilite dai Criteri per ciascun comparto (il 44% per il teatro, il 50% per la musica, il 6% per la danza) all'eventuale disponibilità finanziaria residua, risultante dalla differenza tra lo stanziamento complessivo e la quota restante a titolo di contributo base.



Come stabilito dall'art. 8, comma 18, della legge regionale del 13 aprile 2017, n. 5, con Decreto Assessoriale n. 1 del 22.1.2018 è stato fissato, quale termine per la presentazione delle istanze per la concessione dei contributi per le attività di spettacolo dal vivo, il giorno 23 febbraio 2018. A tale data sono pervenute all'Assessorato 99, istanze per le quali è in corso l'istruttoria di ammissibilità.

L'Assessore evidenzia, inoltre, che i vigenti criteri prevedono che l'1,80% dello stanziamento e dunque, per l'annualità 2018, un importo pari a euro 122.400 nonché l'eventuale somma residua proveniente dalla quota destinata agli organismi di nuovo inserimento non assegnata, siano utilizzati per finanziare progetti speciali attraverso bandi ad evidenza pubblica riservati agli Organismi di spettacolo.

L'Assessore rammenta che, a valere sulla predetta quota di stanziamento, già dall'annualità 2016, è stato espletato un avviso pubblico finalizzato a sostenere progetti di insediamento e sviluppo di "residenze artistiche" sulla base dell'adesione della Regione all'Accordo di Programma Interregionale previsto dall'Intesa fra il MIBACT e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province Autonome, in attuazione dell'art. 45 del D.M. 1 luglio 2014. Sottolinea inoltre che, sulla base della positiva esperienza maturata nel triennio 2015/2017, che ha visto la cooperazione interistituzionale tra MIBACT e Regioni al fine di promuovere e valorizzare le residenze artistiche quale fattore di innovazione e crescita del sistema dello spettacolo dal vivo, la Regione ha manifestato la volontà di aderire all'Accordo di Programma triennale 2018/2020, in attuazione della nuova Intesa Stato – Regioni sottoscritta il 21 settembre 2017, in attuazione dell'art. 43 "Residenze" del D.M. n. 332 del 27.7.2017.

Le Regioni grazie al cofinanziamento del MiBACT, si prefiggono la realizzazione, nel corso del triennio, di attività ulteriori e aggiuntive rispetto a quelle normalmente sostenute con il finanziamento regionale, affinché si insedino, sviluppino e consolidino esperienze di Residenze, come definite nell'articolo 3 dell'Intesa.

L'Intesa prevede la sottoscrizione dell'Accordo di programma interregionale che determina la quota di cofinanziamento tra lo Stato e le Regioni, pari rispettivamente al 40% e al 60% degli importi totali dei progetti. L'Accordo prevede che ciascuna Regione possa individuare un solo Centro di residenza e un numero di progetti di residenza per "Artisti nei territori" definito sulla base del numero di abitanti di ciascuna Regione. Per la Sardegna sono cofinanziabili tre 3 progetti (in quanto rientra nella fascia di popolazione ricompresa tra 500.000 e 2.999.999 abitanti).



Il progetto trasmesso dalla Regione Sardegna è stato condiviso in un apposito incontro con le rappresentanze degli operatori e prevede l'individuazione di tre progetti di residenza della tipologia "Artisti nei territori" per i quali il Mibact ha già comunicato, in sede di Coordinamento Interregionale della Commissione Beni e Attività Culturali, un cofinanziamento a favore della Regione Sardegna di euro 65.584 con conseguente cofinanziamento a carico della Regione pari a euro 98.416.

L'Intesa prevede, altresì, che gli avvisi pubblici vengano espletati sulla base di modelli condivisi da parte delle Regioni e di criteri di valutazione omogenei. La valutazione dei progetti verrà effettuata da una apposita Commissione di esperti nominata con atto del Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, i cui costi saranno imputati sulla quota di accantonamento dell'1.80% dello stanziamento.

L'Assessore precisa altresì che, sulla base della tipologia dei progetti finanziabili e nell'ottica di assicurare il decentramento dell'intervento finanziario nel territorio, l'avviso pubblico dovrà riferirsi a progetti localizzati in comuni con popolazione non superiore a 20.000 abitanti.

La restante quota, scaturente dalla differenza tra i sopracitati importi rispettivamente di euro 122.400 (pari all'1,80 dello stanziamento) e di euro 101.000 (oneri scaturenti dall'adesione all'Accordo di Programma Interregionale e l'espletamento del relativo avviso), nonché l'eventuale somma residua non assegnata proveniente dalla quota destinata agli organismi di nuovo inserimento, verrà utilizzata per la concessione dei contributi ordinari.

L'Assessore evidenzia, infine che, anche in coerenza con le ultime comunicazioni della Commissione Europea, e con le linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato, redatte da un gruppo di lavoro composto da funzionari della Direzione generale spettacolo del MIBACT e da quelli dei coordinamenti tecnici in materia di aiuti di stato e beni e attività culturali della Commissione Beni e Attività Culturali, i contributi concessi allo spettacolo, di cui al citato art. 56 della L.R. n. 1/1990, non siano configurabili, come aiuti di Stato. Al riguardo, si richiama la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01) nella quale è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale, che "la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico" e che "il fatto che (...) i



partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività (...).”.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport riassume la ripartizione per voci di spesa dello stanziamento complessivo sul bilancio regionale 2018, di euro 6.800.000, missione 05 - programma 02 - cap. SC05.0911, relativo alle attività di spettacolo dal vivo di cui all'art. 56 della L.R. n. 1/1990:

- euro 81.600, pari all'1,20% dello stanziamento, destinato agli organismi di nuovo inserimento;
- euro 101.000, a valere sull'1,80% dello stanziamento, destinato agli oneri derivanti dall'adesione all'Accordo di Programma Interregionale previsto dall'Intesa fra il MIBACT e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province Autonome in attuazione dell'art. 43 del D.M. 27 luglio 2017 sulle residenze artistiche;
- euro 6.617.400 per l'attribuzione dei contributi per l'attività di spettacolo dal vivo.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere di concerto espresso dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e constatato che il Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare, in conformità alla proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, i criteri per la ripartizione dello stanziamento complessivo di euro 6.800.000, missione 05 - programma 02 - cap. SC05.0911– Bilancio 2018, relativo alle attività di spettacolo dal vivo di cui all'art. 56 della L.R. 22 gennaio 1990, n. 1;
- di dare mandato alla Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport per l'adozione dei conseguenti provvedimenti amministrativi e contabili.

Letto, confermato e sottoscritto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 19/40
DEL 17.04.2018

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru